

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6246 del 29/11/2023
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5 E 6 - VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO: PROMISCOUO AGRICOLO (ZOOTECNICO E IGIENICO ED ASSIMILATI), DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI NOVELLARA (RE) LOCALITA' STRADA CASALETTO. PROCEDIMENTO N. RE02A0557 - SINADOC 19620/2018. TITOLARE: SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6477 del 28/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5 E 6 -
VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE
D'ACQUA PUBBLICA, PER USO: **PROMISCOU AGRICOLO
(ZOOTECNICO E IGIENICO ED ASSIMILATI)**, DA FALDE
SOTTERRANEE IN COMUNE DI **NOVELLARA (RE)** LOCALITA'
STRADA CASALETTO. PROCEDIMENTO N. RE02A0557 - SINADOC
19620/2018.

TITOLARE: **SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S**

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; l.r. 4/2018; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo, la d.G.R. 1060/2023, sul rispetto dei parametri quantitativi delle acque;

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

PRESO ATTO della domanda presentata il **02/12/2022** con cui la ditta **Società Agricola Beltrami s.s.**, con sede in comune di Mantova (MN), C.F. 01646290351, ha richiesto la variante sostanziale alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee tendente ad ottenere un aumento dei volumi prelevabili (da 27.500 a 68.500 m³) e la perforazione di 2 nuovi pozzi ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, codice pratica RE02A0557, rilasciata con atto DET-AMB-2020-3065 il 01/07/2020.

DATO ATTO

- che con atto DET-AMB-2023-3574 del 13/07/2023 è stata autorizzata la perforazione di solo uno dei pozzi richiesti (denominato **P4**);
- che il richiedente ha presentato in data 13/09/2023 la documentazione finale di perforazione con le caratteristiche del pozzo e la stratigrafia, da cui si evince che il pozzo ha una profondità di 105 m dal p.c. ed è rivestito internamente con una tubazione in PVC di diametro 125 mm con tratto filtrante compreso tra 101,3 - 104,3 m ed equipaggiato con una elettropompa sommersa con una portata di esercizio di 1,5 l/s e potenza pari a 1,5 kW. Il pozzo è stato perforato su terreno di proprietà del richiedente contraddistinto con il mappale 118 del foglio 46 del NCT del Comune di Novellara, coordinate UTM-RER X = 632.559 Y = 965.168.

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica individuata rientra nella tipologia promiscuo agricolo e antincendio dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015 e n. 1792/2016;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento ed è stata disposta la pubblicazione della domanda tramite avviso sul BURERT n. 38 del 15/02/2023.

CONSIDERATO:

- che il volume totale di prelievo concedibile è da ritenersi mediamente congruo, ai sensi della DGR. n. 1781/2015 e DGR. n. 1195/2016;
- che la Provincia di Reggio Emilia, con nota assunta al protocollo n. PG/2023/41566 in data 08/03/2023, ha espresso parere favorevole;
- che l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con nota assunta al protocollo n. PG/2023/26530 in data 14/02/2023, ha espresso parere favorevole;
- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva; che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva.

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le **spese istruttorie**;
- è in regola con i pagamenti dei canoni per le **annualità pregresse** dal 2021 al 2023 (annualità corrente);
- ha già corrisposto, in occasione dei precedenti atti autorizzativi, l'importo minimo di **€ 250,00** come **deposito cauzionale** a garanzia degli obblighi e condizioni delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015;

RESO NOTO CHE:

- il Responsabile del procedimento è Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area

Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della variante sostanziale alla concessione codice pratica RE02A0557;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla **Società Agricola Beltrami s.s.**, con sede in comune di Mantova (MN), C.F. 01646290351 la variante sostanziale per aumento dei volumi prelevabili (da 27.500 a 68.500 m³) e la perforazione di un nuovo pozzo (P4) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE02A0557, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001. L'opera di presa risulta quindi costituita da n. 3 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

– **P1 (pozzo di soccorso)**: profondità 128 m dal p.c., rivestito con tubazione in PVC di diametro 125 mm ed equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza 1,5 kW e portata di esercizio pari a 2,00 l/s.

P2 (pozzo di soccorso): profondità 105 m dal p.c., rivestito con tubazione in ferro di diametro 125 mm ed equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza 1,0 kW e portata di esercizio pari a 1,00 l/s.

P4 (pozzo principale): profondità 105 m dal p.c., rivestito con tubazione in PVC di diametro 125 mm ed equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza 1,5 kW e portata di esercizio pari a 1,5 l/s.

- l'ubicazione del prelievo risulta nel Comune di **Novellara** (RE) località **Strada Casaletto**, su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio 46, mappale 118;

P1 coordinate UTM-RER: X = 632.460; Y = 965.251;

P2 coordinate UTM-RER: X = 632.526; Y = 965.181;

P4 coordinate UTM-RER: X = 632.559 Y = 965.168.

- destinazione della risorsa ad uso **promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati)**;
- portata massima di esercizio pari a **5,0 l/s**;
- volume d'acqua prelevato pari a **68.500 m³/annui**;
- il Corpo Idrico interessato è identificato con il Codice: **0620ER-DQ2-TPAPCS** - Corpo idrico: **Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore**.

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31 dicembre 2032**;
3. di dare atto che il canone dovuto per l'annualità corrente (2023) quantificato in **€ 189,90** è stato pagato in data 16/03/2023;
4. di dare atto che l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione risulta essere stato regolarmente costituito;
5. di dare atto che il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
6. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
7. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
10. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott. Richard Ferrari
(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla **Società Agricola Beltrami s.s.**, con sede in comune di Mantova (MN), C.F. 01646290351 (codice pratica RE02A0557).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 3 pozzi:

P1 (pozzo di soccorso): profondità 128 m dal p.c., rivestito con tubazione in PVC di diametro 125 mm ed equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza 1,5 kW e portata di esercizio pari a 2,00 l/s.

P2 (pozzo di soccorso): profondità 105 m dal p.c., rivestito con tubazione in ferro di diametro 125 mm ed equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza 1,0 kW e portata di esercizio pari a 1,00 l/s.

P4 (pozzo principale): profondità 105 m dal p.c., rivestito con tubazione in PVC di diametro 125 mm ed equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza 1,5 kW e portata di esercizio pari a 1,5 l/s.

l'ubicazione del prelievo risulta nel Comune di **Novellara (RE)** località **Strada Casaletto**, su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio 46, mappale 118;

P1 coordinate UTM-RER: X = 632.460; Y = 965.251;

P2 coordinate UTM-RER: X = 632.526; Y = 965.181;

P4 coordinate UTM-RER: X = 632.559 Y = 965.168.

2. L'opera di presa è sita in Comune di Bagnolo in Piano (RE), via Caduti del Lavoro, su terreno di proprietà del concessionario censita al foglio 32, mappale 597; coordinate UTM RER: X =632.376; Y = 957.093.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso zootecnico per l'abbeveraggio di suini e igienico ed assimilati per il lavaggio delle attrezzature, dei locali e per i servizi.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima pari a 5,0 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 68.500 m³/annui.

3. Il prelievo avviene dal corpo idrico con codice: **0620ER-DQ2-TPAPCS - Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore**, in stato quantitativo buono.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. L'importo del canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna, per l'anno 2023 consiste in **€ 189,90**, il cui versamento è già stato attestato;

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

3. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#). Le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico."

4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno;

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale, pari a **€ 250,00**, già versato in occasione dei precedenti atti di Concessione, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31 dicembre 2032**;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione

dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- 1. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'uso di risorsa idrica, tra cui anche l'uso antincendio in quanto subordinato all'autorizzazione in materia di prevenzione incendi. Eventuali autorizzazioni acquisite successivamente al rilascio della concessione dovranno essere inoltrate all'Amministrazione concedente.
- 2. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata in ciascun pozzo e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
- 3. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
- 4. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
- 5. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- 6. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la

risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. Cambio di titolarità - Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

Il sottoscritto Beltrami Gianni, C.F. BLTGNN56R10B328S, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della Società Agricola Beltrami s.s., C.F. 01646290351, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il legale rappresentante

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.